

ECCELLENZA. L'attaccante di 22 anni passò sei mesi alla Samp quando era in B. «Un ricordo cristallino e c'era Icardi, già allora impressionante»

I protagonisti

ECCELLENZA | AIL: TOMMASONI (TEAM SLG)



PROMOZIONE | AIL: CORGHI (Garda)



1ª CATEGORIA | AIL: SGANZERLA (Scaligera)

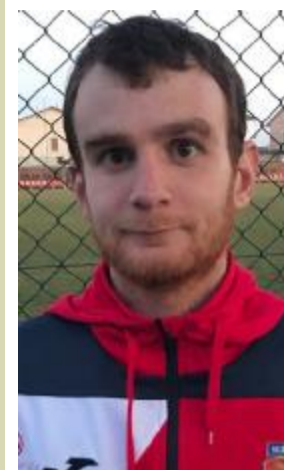


2ª CATEGORIA | AIL: TOMMASI (S. Peretto)



Promozione

Il Garda vola
È la nuova
capolista



Beverari

Va fortissimo il Garda di mister Paolo Corghi che balza in testa. È la nuova capolista della promozione.

Una bella realtà la brigata del patron Vittorino Zampini imprenditore che da diverso tempo dedica tempo e denaro per portare avanti il calcio sul lago.

Umiltà, passione ed attaccamento ai propri valori e colori sono gli ingredienti di questa pimpante stagione in promozione. Tanti i giovani provenienti dal settore giovanile rossoblu lanciati in pianta stabile in campionato.

Un direttore generale Mirco Pomari che lavora con profitto attorniato da collaboratori molto validi. Uno staff tecnico di buona levatura che usa metodi di allenamento innovativi. Un gruppo di giocatori unito e ben strutturato.

Un capitano Mirko Dorizzi che è anche responsabile del settore giovanile con i genitori che lavano le maglie e cucinano in settimana per la squadra, l'estro in attacco di Beverari e la solidità a centrocampo del brasiliano Soares, unita alla voglia di emergere della nuova punta Yuri Trombin ex Cadavid e Provese.

Afferma un più che soddisfatto Paolo Corghi, l'allenatore: «Sono orgoglioso di guidare il Garda. Ragazzi fantastici che mi riempiono di grandi soddisfazioni. Saluto il difensore Prince che ci ha lasciato e andato a vivere in Inghilterra e gli faccio i migliori auguri». R.P.

Coraini, splende il bomber ritrovato

«Sono pronto per il salto di qualità»

La punta del Vigasio in grandissima forma e con 11 reti guida la classifica dei capocannonieri
«Il mio obiettivo è crescere, in passato ho fatto degli errori, ora ho la testa per provarci di nuovo»

Riccardo Perandini

Maturità è trasformazione. Intuita nelle percezioni, diffusa nel parere degli addetti ai lavori, comprovata dall'oggettività dei numeri. L'Ecceellenza incorona bomber Stefano Coraini. È la punta del Vigasio a guidare la classifica cannonieri. Undici reti, ventidue anni ed un futuro che manda segnali confortanti. La convinzione è presto detta: il meglio deve ancora venire. Coraini sorride tenendosi stretto il suo primato.

«Ho raggiunto una maturità calcistica e umana che serve per giocare a calcio con certi obiettivi», spiega l'attaccante, «questo grazie all'ambiente di Vigasio, a mister Cogliandro, la mia ragazza Martina e la mia famiglia. Sono capocannoniere ed è un piacere. Ma non mi fermo qui, la voglia è quella di spostare in avanti l'asticella. Sono in forma, sento la fiducia di tutti. La differenza la fanno i particolari. Cerco di curarli il più possibile per migliorarmi».

Traguardo volante, il suo. Passeggero ma non banale: ciò che è scritto rimane. Undici reti all'attivo sono un biglietto da visita. Quasi a dire:

quando il gioco si fa duro, la risolve Coraini. Sempre più attaccante rapace, abile nella costruzione quanto scaltro nel finalizzare l'azione. La sua è una storia tutta da scrivere: in passato una promessa lasciata in sospeso, ora una scommessa da vincere. Coraini è centravanti ripescato, restituito ad un calcio di livello. Verso una consacrazione che il tempo, galantissimo, rende ancora possibile. «Il mio obiettivo è quello di crescere come giocatore», prosegue, «al momento sono concentrato solo sul calcio, ho ventidue anni e la prospettiva di salire di almeno una categoria c'è, non lo posso nascondere. Ma nel calcio contano i fatti, voglio far parlare il campo. In passato ho commesso qualche errore, ora sono maturo. Ho la testa per provarci di nuovo».

Chiaro il rimando ad un passato recente che racconta di una promessa non fiorita del tutto. Nel curriculum, Coraini, classe 1995, vanta l'esordio a sedici anni in Lega Pro con la Sambonifacese. Il calcio dei pro assaggiato non ancora maggiorenne. Un ingresso che non passò inosservato. Se ne accorse la Sampdoria, che lo prelevò sei anni fa per



Stefano Coraini esulta dopo un gol con la maglia dell'Este. Ora segna per il Vigasio

portarlo dalle parti di Bogliasco. Sei mesi intensi con gli Allievi Nazionali, la Samp dei grandi che vola in A dalla B, un mese di allenamenti con l'allora formazione della Serie B sul finire della stagione. Spalla a spalla, nelle prove tattiche, con un certo Mauro Icardi. Giocatore che, già al tempo, dimostrava di aver tutte le carte in regola per sfondare. «I sei mesi alla

Samp rimangono un ricordo cristallino», ricorda, «è un mondo parallelo, completamente diverso rispetto ai dilettanti. Icardi? Segnavo da ogni posizione, impressionante. Già allora si vedeva quanto potenziale avesse. Ho coltivato la speranza di diventare un professionista, non ci sono ancora riuscito per un insieme di fattori. Nel calcio contano tante contingenze,

diciamo così, senza polemica. Io ho avuto anche sfortuna. Ma mi prendo anche le mie colpe. Non avevo la testa per stare a certi livelli. Se avessi avuto allora la maturità di oggi...».

Il rimpianto c'è, è un brivido che corre lungo la schiena. Impossibile nascondere. Coraini, però, non ha smarrito la via del gol. Vigasio può essere piazza del rilancio. La

squadra, dopo il ritorno in panchina di Vincenzo Cogliandro, ha ritrovato autostima, condizione e risultati. Una crescita complessiva che è coincisa con l'esplosione del giovane bomber. «Cogliandro ha portato serenità, grande cultura del lavoro e voglia di riscatto. Una componente, questa, non da poco: nel cuore di chi è rimasto a Vigasio è ancora cocente la delusione per una retrocessione dalla D che non meritavamo. È scattata la scintilla. Lavoriamo tanto sul campo e i risultati si vedono. Vigasio verso i play off? Nessun obiettivo a lungo termine. L'unico obiettivo rimane vincere la partita successiva».

Perfezionista, Coraini. «Sto migliorando nella finalizzazione, la mia miglior dote è il tiro. Purtroppo uso poco il destro, ci devo lavorare per completarmi». Il re dei bomber incorona il Villa, regina d'inverno. Capolista non per caso. I conti si fanno alla fine, eppure il Villa ha già dato segnali importanti. Difficile rincorrere, ancor di più pensare al sorpasso. «Il Villa comanda con pieno merito», conclude, «ha un gruppo di grande spessore, una compattezza da applausi e ottime individualità. Contro di loro ho segnato il goal più bello dei miei undici, peccato non è valso ad ottenere i tre punti. Cercherò di rifarmi». ●

CALCIO MSP. Nel secondo girone il Corvinul e il Rizza sono appaiate. In A2 prosegue la marcia della Prati Servizi Calore

Festa Polemici, la Sampierdarenese ko

Il Sandrà resta in testa e Noi Team Elettrolaser ora è terza grazie al 6-4 rifilato alla Vecchia Rama

Luca Mazzara

Continua a pieno ritmo il campionato provinciale di calcio a cinque Msp. Nella Serie A1 il Sandrà mantiene il primato nel girone A visto che la seconda Sampierdarenese è incredibilmente battuta 4 a 3 dai Polemici: ne approfittano i ragazzi della Noi Team Elettrolaser che ora in

piazza d'onore grazie al 6 a 4 ai danni della Pizzeria Vecchia Rama. Bene anche il Corner Bar Team, vittorioso 7 a 5 contro l'Heart Of Verona, ed il Ri.Av.El. che prende tutti i punti in palio contro la Elio Porte Blindate VR91, battuta 8 a 2. Tanta incertezza nel secondo girone, dove ci sono due squadre che stanno monopolizzando l'attenzione: il Corvinul Hunedoara e il Rizza appaiate in classifica e con la bilancia che per ora pende a favore del Corvinul per la vittoria nello scontro diretto. Anche questa settimana è arrivata una vera prova di forza

per il Corvinul, 7 a 1 al momento Zero, mentre il Rizza ha dovuto sudare le fatiche sette camicie per avere la meglio per 1 a 0 dei Red Devils. Al terzo posto sale l'Agriturismo Corte Barco, 4 a 2 agli Arditi mentre il Patatinaikos ha solo sfiorato il primo punto della stagione arrendendosi poi 5 a 3 al Colletta.

In A2 nuovo successo della capolista Prati-Servizi Calore nel gruppo A contro lo Spartak Augusta, mentre resta in scia a due punti lo Sporting Ardan vincente sugli East Green Boots. Cade la Kubitek contro il Consorzio Arti-



I ragazzi della Dinamo Santa Canara

giano Scal, sorride la Jolanda Hurs che ha avuto la meglio sulle Riserve. Missione compiuta per l'Ospedaletto nel girone B nella giornata di riposo della capolista Alpo Club battendo il Lokomotiv Bure. Sembra essersi messo il brutto periodo alle spalle il Terzo Tempo, vittorioso contro il Quartopiano e lanciato verso il terzo posto in classifica. Al quinto posto è salito il Real Pearà, mentre si sono divisi la posta in palio Tiki Taka e Scaligera. Giornata straripante nel terzo girone: la Busa è stata battuta da un sorprendente Avis United, l'Mdm aveva quindi la possibilità di allungare ma non va oltre il pareggio contro i Bomboneiros. Un solo punto anche per il Borussia Schlumpfe bloccata-

dall' M5L, infine nona sconfitta consecutiva per i Reduci contro l'Ei Team. Nel gruppo D vincono i Butei contro il Bar Pantalona, mentre la capolista Dorial ha strapazzato la Trinacria: tre punti anche per gli inseguitori del THC con il New Team. Nella Serie B il Coversol Verona resta davanti nel girone A ma rischia con la seconda sconfitta per opera degli Illegali, mentre vince e resta in alto il Bar Cristallo. Sorride ancora la prima della classe del gruppo B, il Gengiva, fa ancora meglio nel terzo girone la Dinamo Santa Canara che ormai ha un distacco di sei punti dalle inseguitrici. Infine nel D si interrompe il dominio del Juice Club, battuto dall'Ital Food Catering. ●